

DOLOMITI - PATRIMONIO UNESCO



GRUPPO DEL CIMONEGA
Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

GRUPPO PALE DI SAN MARTINO
Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino

Passo Cereda

SAGRON

MIS

Sei regole per l'escursionista



Per le tue escursioni in montagna, scegli itinerari in funzione delle tue capacità fisiche e tecniche, documentandoti sulla zona da visitare e dotandoti di adeguata carta topografica. Se cammini in gruppo prevedi tempi di percorrenza in relazione agli escursionisti più lenti.



Provedi ad un abbigliamento ed equipaggiamento consoni all'impegno e alla lunghezza dell'escursione e porta nello zaino l'occorrenza per eventuali situazioni di emergenza, assieme ad una minima dotazione di pronto soccorso.



Di preferenza non intraprendere da solo un'escursione in montagna e in ogni caso lascia detto a qualcuno l'itinerario che prevedi di percorrere, riavvisando del tuo ritorno.



Informati sulle previsioni meteo e osserva costantemente lo sviluppo del tempo.



Nel dubbio torna indietro. A volte è meglio rinunciare che arrischiare l'insidia del maltempo o voler superare difficoltà di grado superiore alle proprie forze, capacità, attrezzature. Studia preventivamente itinerari alternativi di rientro.



Riporta a valle i tuoi rifiuti. Rispetta la flora e la fauna. Evita di uscire inutilmente dal sentiero e di fare scorciatoie. Rispetta le culture e le tradizioni locali ricordandoti che sei ospite delle genti di montagna.



Segui i sentieri segnalati
Rispetta la flora e la fauna
Riporta a valle i tuoi rifiuti

Al fine di tenere il più possibile in equilibrio questo ecosistema che ci offre la possibilità di vivere appieno il contatto con la montagna, luogo fatto di silenzio, con grandi spazi dove è possibile fonderci con la natura stessa, è doveroso impegnarci nel rispettare e diffondere, non solo fra chi condivide i nostri stessi interessi e passioni, alcune norme di buon comportamento. La natura e coloro che passeranno dopo di noi ce ne saranno grati.

Scale e valutazioni difficoltà

Qui di seguito viene illustrata la scala di valutazione delle difficoltà escursionistiche espressa secondo le ultime direttive del CAI (Club Alpino Italiano), per quanto riguarda l'escursionismo.

T = turisti: itinerari su stadiere, multiterre o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono il solito accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionisti: itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianegianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su sentieri ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti: itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivoli di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura: Percorsi attrezzati a vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

PERCORSI CONSIGLIATI

1 SENTIERO INTERPRETATIVO "INTRECCI DEL TEMPO"

| | | | |
|-------------------|-----------------------------------------------|------------|----------|
| PARTENZA | parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" | DIFFICOLTÀ | T |
| TEMPO PERCORRENZA | 4:00 ore | DISLIVELLO | 296 m |
| PERIODO | da maggio a novembre | VERSANTE | Nord-Est |

Questo percorso ha l'obiettivo principale di offrire al visitatore l'opportunità di visitare e conoscere i luoghi attraversati, in rapporto alla loro storia (sia di lungo che di breve periodo), al loro impiego attuale ed alle loro potenzialità future. Storicamente sede di soli insediamenti temporanei, questi luoghi furono, per la comunità locale, una sorta di giacimento di risorse primarie: erba e legno, sotto forma soprattutto di carbone, ma anche risorse minerarie e paesaggistiche. Lungo il percorso tutte le tabelle sono identificate con logo in punta e scritta IDT sulla coda della tabella. Dal parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" seguire le indicazioni per la Val de le Moneghe lungo un tratto di strada sterrata, abbandonato in breve per seguire un sentiero in leggera discesa che incrocia una strada asfaltata, da percorrere fino al suo termine. Qui parte un sentiero che, prima in discesa e poi con andamento ondulato, conduce alla strada forestale Val de le Moneghe, che risale la vallata fino a raggiungere l'omonima località alla testata della stessa. Tornando sui propri passi si prosegue verso il Ronch de le Giasene, sempre su strada forestale in leggera salita, da dove si continua su sentiero prima e pista sterrata poi fino al rifugio forestale. L'itinerario conduce in breve al Prà de le Fante e sempre lungo strada forestale, riporta al luogo di partenza.

2 ANELLO MINERARIO "LA VIA DELL'ORO E DEL MERCURIO"

| | | | |
|-------------------|---------------------------------------|------------|----------|
| PARTENZA | parcheggio presso la chiesa di Sagron | DIFFICOLTÀ | T |
| TEMPO PERCORRENZA | 2:00 ore | DISLIVELLO | 260 m |
| PERIODO | da aprile a novembre | VERSANTE | Nord-Est |

Dal parcheggio presso la chiesa di Sagron scendere lungo strada asfaltata toccando le località Pante, Casere e Marcoi, seguendo le indicazioni per "la via dell'oro e del mercurio". Al bivio dopo l'abitato dei Marcoi proseguire a sinistra in direzione Vori, raggiungendo in breve il piccolo nucleo di edifici che segna la fine della strada asfaltata. In prossimità della casa più a monte una bacheca illustrativa indica la partenza del sentiero che porta all'imbocco della miniera d'oro. Tornati ai Vori seguire verso destra l'indicazione per la miniera di mercurio, percorrendo una strada sterrata e pianeggiante, un breve tratto in discesa di strada asfaltata fino a un'abitazione isolata (località Scudelina"). In prossimità della bacheca esplicitiva parte il sentiero che scende alla miniera di mercurio. Il rientro avviene lungo lo stesso tracciato fino alla località Scudelina, poi seguendo la strada asfaltata che riporta alla frazione di Marcoi e, salendo, alla piazza di Sagron.

3 ANELLO: GIASENE - PALA VERDA - SPIAZON - PIAN ALT - MATUIZ - GIASENE

| | | | |
|-------------------|-----------------------------------------------|------------|----------|
| PARTENZA | parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" | DIFFICOLTÀ | E |
| TEMPO PERCORRENZA | 4:00 ore | DISLIVELLO | 530 m |
| PERIODO | da maggio a novembre | VERSANTE | Nord-Est |

Dal parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" seguire il sentiero 801 B, all'inizio per strada forestale, poi lungo il sentiero Italo Zecchini, si attraversano le località Aial de la Forzela, Colaz e Pala Verda. A questo punto il percorso si stacca dal tracciato dell'Alta Via n°2 in direzione Spiazon, con un panoramico saliscendi alla base delle pareti rocciose. Ci si abbassa tra faggi e mughi, poi si risale brevemente alla strada forestale che conduce in località Pian Alt, e da lì al Fratton basso. Un comodo sentiero scende infine a Matuz e quindi al parcheggio.

4 ANELLO: GIASENE - MATUIZ - CASERE - FRATTON BASSO - MALGA FOSSETTA - PIAN ALT - FRATTON BASSO - MATUIZ - GIASENE (MALGA FOSSETTA - PASSO PALUGHET)

| | | | |
|------------|------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| PARTENZA | parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" | TEMPO PERCORRENZA | 3:30 ore |
| DIFFICOLTÀ | T fino alla malga Fossetta, E salita al Passo del Palughet | PERIODO | maggio a novembre |
| DISLIVELLO | 434 m Malga Fossetta + 335 m Passo del Palughet | VERSANTE | Nord-Est |

Dal parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" seguire il sentiero 801 A fino a Matuz, poi per strada asfaltata salire alla località Casere, quindi raggiungere il Fratton Basso seguendo il sentiero dell'Alta Via n°2 (801). Percorrere la strada forestale pianeggiante in direzione di Passo Cereda fino al bivio per Malga Fossetta, raggiunta dopo una serie di tornanti su strada asfaltata chiusa al traffico. Volendo allungare l'escursione è possibile salire al passo del Palughet (calcolare un'ora per la salita e 40 minuti per la discesa). Il rientro coincide con la strada di andata fino all'innesto della strada forestale che conduce al Pian Alt con leggero saliscendi. Seguendo le indicazioni per Matuz si percorre il sentiero che riporta al Fratton Basso, a Matuz e infine al parcheggio di partenza.

5 ANELLO: GIASENE - PRÀ DE LE FANTE - AIAL DE LA FORZELA - COLAZ - CASERE - MATUIZ - GIASENE

| | | | |
|-------------------|-----------------------------------------------|------------|----------|
| PARTENZA | parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" | DIFFICOLTÀ | T |
| TEMPO PERCORRENZA | 2:30 ore | DISLIVELLO | 250 m |
| PERIODO | da maggio a novembre | VERSANTE | Nord-Est |

Dal parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" seguire il primo tratto del sentiero 801 B, proseguendo poi in direzione Prà de le Fante lungo la strada forestale in parte asfaltata. Superato il Prà de le Fante girare a destra per pista forestale verso l'Aial de la Forzela, immertersi sul sentiero Italo Zecchini e salire fino alla località Colaz. Svolgere a sinistra in direzione Casere (sentiero 801) e con saliscendi arrivare in località Alta Colaz, quindi per strada forestale fino a Casere, Matuz e di nuovo al parcheggio.

6 ANELLO: MIS - VALETA - SANTA RITA - PIAN DE LA NOT - MIS

| | | | |
|-------------------|------------------------------------|------------|-------|
| PARTENZA | parcheggio presso la chiesa di Mis | DIFFICOLTÀ | E |
| TEMPO PERCORRENZA | 3:30 ore | DISLIVELLO | 390 m |
| PERIODO | da aprile a novembre | VERSANTE | Sud |

Dal parcheggio presso la chiesa di Mis salire per strada comunale, superare le intersezioni con le SS 115 e 348, e sempre lungo strada comunale raggiungere le ultime abitazioni a monte Mis de Sora. Seguire le indicazioni per Valeta - Santa Rita e, dove finisce l'asfalto, girare a sinistra per strada forestale fino al suo termine, quindi proseguire per sentiero fino a raggiungere la località Valeta - Padrettero. Per sentiero attraverso il bosco salire fino alla chiesetta di Santa Rita (loc. le Frate), quindi con leggero saliscendi in direzione Pian de la Not raggiungere in breve la strada forestale che, seguita in discesa, riporta al punto di partenza.

7 ANELLO: MIS - PIAN DE LA NOT - BUSCON BASSO - PIAN TORONT - MIS

| | | | |
|-------------------|------------------------------------|------------|-------|
| PARTENZA | parcheggio presso la chiesa di Mis | DIFFICOLTÀ | T |
| TEMPO PERCORRENZA | 2:00 ore | DISLIVELLO | 220 m |
| PERIODO | da aprile a novembre | VERSANTE | Sud |

Dal parcheggio presso la chiesa di Mis salire per strada comunale, superare le intersezioni con le SS 115 e 348, e sempre lungo strada comunale raggiungere le ultime abitazioni a monte Mis de Sora. Seguire le indicazioni per Valeta - Santa Rita e, dove finisce l'asfalto, seguire la strada forestale a destra in direzione Domadore fino al Pian de la Not; al bivio successivo proseguire verso il Buscon Basso. Da qui un sentiero in discesa porta al Pian Toront, e seguendo le indicazioni per Mis ritraversare il torrente Fontane Negre raggiungendo le case di Mis de Sora e quindi il punto di partenza.

8 ANELLO: GIASENE - VAL DE LE MONEGHE - FORCELLA DELL'OMO - MALGA CIMONEGA - BIVACCO FELTRE - PASSO DEL COMEDON - GIASENE

| | | | |
|-------------------------|-------------------------------------------------|------------|----------------------|
| PARTENZA | parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" | DIFFICOLTÀ | EE |
| TEMPO PERCORRENZA | 8:00 ore | DISLIVELLO | 1440 m |
| PERIODO | da giugno a novembre | VERSANTE | tutte le esposizioni |
| CARTOGRAFIA CONSIGLIATA | TABACCO f. 022-1:25000; KOMPASS f. 622-1:25.000 | | |

Dal parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" seguire le indicazioni per la Val de le Moneghe lungo un tratto di strada sterrata, abbandonato in breve per seguire un sentiero in leggera discesa che incrocia una strada asfaltata. Da percorrere fino al suo termine. Qui parte un sentiero che, prima in discesa e poi con andamento ondulato, conduce alla strada forestale Val de le Moneghe. Attraversati due profondi avvallamenti, a sinistra parte un sentiero in discesa con indicazioni per la forcella dell'Orno. Superato il Rio Pezza il sentiero prosegue con pendenza sostenuta attraverso dense faggete e pascoli aperti fino alla forcella dell'Orno. Da qui in direzione Casera Cimonega lungo il sentiero 851 con andamento ondulato e tratti molto esposti con qualche attrezzatura metallica di protezione. Alla casera Cimonega (modesta possibilità di bivacco) proseguire in salita verso il bivacco Feltr-Bodo, e in breve al passo del Comedon. Lungo ripidi ghiaioni, mughete e boschi misti scendere in direzione Sagron.

9 ANELLO: CASERE/MARCOI - VAL DE LE MONEGHE - FORCELLA DELL'OMO - CASERA ERETA

| | | | |
|-------------------------|-------------------------------------------------|------------|----------|
| PARTENZA | parcheggio presso la frazione Marcoi | DIFFICOLTÀ | E |
| TEMPO PERCORRENZA | 9:30 ore | DISLIVELLO | 1369 m |
| PERIODO | da giugno a novembre | VERSANTE | Nord-Est |
| CARTOGRAFIA CONSIGLIATA | TABACCO f. 022-1:25000; KOMPASS f. 622-1:25.000 | | |

Dalla località Marcoi salire fino al nucleo abitato dei Casere, imboccare la strada forestale Val de le Moneghe e, attraversati due profondi avvallamenti, proseguire a sinistra per sentiero in discesa (indicazioni per la forcella dell'Orno). Superato il Rio Pezza il sentiero prosegue con pendenza sostenuta attraverso dense faggete e pascoli aperti fino alla forcella dell'Orno. Lungo il sentiero 851 verso Casera Ereta scendere attraverso ampi pascoli fino ai Piani Eterni (possibilità di bivacco). Proseguire in direzione Campotorondo (sentiero 802) lungo strada comunale superando forcella Pelse fino a giungere alla Casera Campotorondo (possibilità di bivacco). Il rientro avviene lungo il vallone di Campotorondo, (sentiero 802) fino quasi a Pattine, dove parte il sentiero dell'itinerario tematico realizzato dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e denominato "La montagna dimenticata". Risalire poi fino agli imbocchi delle gallerie delle miniere di Mercurio di Vallalta e, superato il Rio Pezza, raggiungere le località Scudelina e Marcoi.

10 ANELLO: MIS - BUSCON BASSO - DOMADORE - MALGA CAVALERA - OLTRO REGADE - SANTA RITA - PIAN DE LA NOT - MIS

| | | | |
|-------------------|------------------------------------|------------|--------|
| PARTENZA | parcheggio presso la chiesa di Mis | DIFFICOLTÀ | E |
| TEMPO PERCORRENZA | 7:30 ore | DISLIVELLO | 1080 m |
| PERIODO | da giugno a novembre | VERSANTE | Sud |

Dal parcheggio presso la chiesa di Mis salire per strada comunale, superare le intersezioni con le SS 115 e 348, e sempre lungo strada comunale raggiungere Mis de Sora. In prossimità di una curva imboccare il sentiero in direzione Buscon Basso, e da qui attraverso il bosco verso Domadore, dove si imbecca la strada forestale che porta alla Malga Cavallera. Lungo il sentiero 720 raggiungere prima la Malga e poi il bivacco Menegazzi, quindi proseguire a sinistra per traccia attraverso il pascolo percorrendo obliquamente in leggera salita la spalla erbosa a monte della malga. La traccia si fa ora più evidente, attraverso una serie di canali e raggiunge la verticale della forcella d'Orto, collegandosi all'Alta Via n°2 (sent. 718). L'itinerario prosegue con la panoramica traversata del versante Sud delle cime Oltro-Rochette-Feltra e Regade, scendendo poi attraverso il bosco fino alla località Bastie. Abbandonare il sentiero 718 e girare a sinistra per strada forestale fino al suo termine in località Santa Rita. Con leggero saliscendi in direzione Pian de la Not raggiungere in breve la strada forestale che, seguita in discesa, riporta al punto di partenza.

11 ANELLO: MIS - BUSCON BASSO - DOMADORE - MALGA CAVALERA - FORCELLA DELLE MUGHE

| | | | |
|-------------------|------------------------------------|------------|----------------------|
| PARTENZA | parcheggio presso la chiesa di Mis | DIFFICOLTÀ | EE |
| TEMPO PERCORRENZA | 7:00 ore | DISLIVELLO | 1662 m |
| PERIODO | da giugno a novembre | VERSANTE | Tutte le esposizioni |

Dal parcheggio presso la chiesa di Mis salire per strada comunale, superare le intersezioni con le SS 115 e 348, e sempre lungo strada comunale raggiungere Mis de Sora. In prossimità di una curva imboccare il sentiero in direzione Buscon Basso, e da qui attraverso il bosco verso Domadore, dove si imbecca la strada forestale che porta alla Malga Cavallera. Lungo il sentiero 720 raggiungere prima la malga e poi il bivacco Menegazzi, al margine sinistro del pianoro di Pianlonch. Seguire la freccia indicatrice che segnala la direzione per la Forcella delle Mughe, tenersi a sinistra del grande conoide detritico che scende dalla forcella. Salire per tratti su traccia evidente che giunge a costeggiare un grosso masso. Poco più in alto, a quota 2000 m circa, si stacca a destra il sentiero per la Croda Grande, da trascurare. Entrare nella parte più sassosa del vallone, salendo fino ad entrare in un canalone alto il quale si effettua un tratto in costa arrivando, quindi, sotto la Forcella delle Mughe. La discesa in Val Canali, nel primo tratto, aggira alcuni salti rocciosi, fino a sbucare nel canalone che viene disceso raggiungendo il Rif. Treviso.

12 ANELLO: PASSO CEREDA - BASTIE - REGADE - FORCELLA D'OLTRO - PASSO DELLE REGADE - BASTIE - PASSO CEREDA

| | | | |
|-------------------|----------------------|------------|----------------------|
| PARTENZA | Passo Cereda | DIFFICOLTÀ | EE |
| TEMPO PERCORRENZA | 6:30 ore | DISLIVELLO | 1195 m |
| PERIODO | da giugno a novembre | VERSANTE | Tutte le esposizioni |

Dal Passo Cereda (m.1369) percorrere la SS 347 in direzione Primiero per circa 300 metri, quindi girare a destra su stradina asfaltata in direzione rifugio Treviso per circa 1 km. Sulla sinistra salire su sentiero 718 che, attraverso il bosco, raggiunge una zona di ampi pascoli, poi una zona di caratteristici pinnacoli fino al bivio passo Regade/forcella d'Orto. Proseguire in direzione forcella d'Orto lungo i fianchi meridionali del M. Feltra, delle Rochette e di Cima d'Orto fino al bivio forcella d'Orto/Bivacco Menegazzi. Ripidamente a sinistra fino alla forcella d'Orto, quindi in discesa dalla parte opposta lungo il Vallone d'Orto fino alla base dei ghiaioni dove a sinistra si stacca il Sentiero delle Regade (ben segnalato ma non numerato). Risalire un ripido ghiaione, quindi proseguire per roccette e pascoli aperti fino al Passo Regade. La discesa avviene sul versante opposto immerendosi sul sentiero 718 che riporta al Passo Cereda.

13 GIASENE - PASSO DEL COMEDON - BIVACCO FELTRE WALTER BODO (CIMA PIZ DI SAGRON)

| | | | |
|-------------------------|-------------------------------------------------|-------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PARTENZA | parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" | DIFFICOLTÀ | EE (con passaggi di I e II grado lungo la via normale al castello sommitale del Piz di Sagron) |
| PERIODO | da giugno a novembre | TEMPO PERCORRENZA | 10:00 ore |
| VERSANTE | Tutte le esposizioni | DISLIVELLO | 1640 m |
| CARTOGRAFIA CONSIGLIATA | TABACCO f. 022-1:25000; KOMPASS f. 622-1:25.000 | | |

Dal parcheggio presso l'albergo "Baia Sagron Mis" seguire il sentiero 801 B, all'inizio per strada forestale, poi lungo il sentiero Italo Zecchini, si attraversano le località Aial de la Forzela e Colaz, dove ci si immette sul sentiero 801 continuando in direzione del Passo del Comedon. Percorrere la mugheta in località Pala Verda, quindi proseguire fra rocce e ghiaioni lungo l'Inataada, una sorta di taglio netto alla base delle alte pareti settentrionali del Sasso Largo e del Sasso delle Unccie (alcuni tratti sono attrezzati

ma non presentano eccessive difficoltà). Superato il Passo del Comedon calarsi in breve al verde Pian della Regina, quindi al Bivacco Feltr. Dal bivacco salire verso nord per sentiero superando sulla destra il Vomere e portandosi sulla larga e piatta terrazza sotto il Piz de Sagron (qualche segno e vari ometti, ore 1:00 dal bivacco). L'attacco è evidenziato con vernice e si trova alla base di una parete allo sbocco di un canale. Superata la breve parete di il si seguono gli ometti e i segni di vernice che conducono verso sinistra ad una larga cengia che traversa tutto il versante meridionale (I). Seguendo la cengia (I,+) verso destra (est) si passa in versante est e si risale un friabile calcare e seguito da fiammioni fino in vetta (40 minuti). Discesa come per la salita.

14 DOMADORE - CRODA GRANDE

| | | | |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------|------------|----------------------|
| PARTENZA | parcheggio presso la località Domadore, dopo la frazione di Faustino | DIFFICOLTÀ | EE |
| TEMPO PERCORRENZA | 9:00 ore | DISLIVELLO | 1910 m |
| PERIODO | da luglio a ottobre | VERSANTE | Versanti meridionali |
| CARTOGRAFIA CONSIGLIATA | TABACCO f. 022-1:25000; KOMPASS f. 622-1:25.000 | | |

Dal parcheggio seguire sulla destra la strada forestale che porta alla Malga Cavallera, imboccando poco dopo sulla sinistra il sentiero 720 che conduce ai pascoli della Malga e, successivamente, al bivacco Menegazzi. Da dietro il bivacco seguire il sentiero segnalato e gli ometti in direzione della Forc. delle Mughe, fino ad un roccone al centro del vallone dove il sentiero si biforca (cartelli), prendere a destra per il Biv. Reali. Risalire tutto il pendio erboso e roccioso per traccia facendo attenzione agli ometti, fino a prima di una forcella erbosa da lasciare sulla sinistra e portarsi verso destra alla base di una rampa rocciosa di 50 m, detta "La scalletta" (1,30 h). Risalire la rampa gradinata con divertente arrampicata e uscita a sinistra per un canalone di 5 m ben appiattito (?). La traccia prosegue per un pendio roccioso da risalire verso destra, si accede così al vallone sotto la cima del Sasso da Camp. Si risale tutto il vallone sulla sinistra per lunga traccia su terreno roccioso (segnavia rosso) e cenpe, fino ad una selletta sotto la Cima dei Vani Alti. Seguire il pendio roccioso a destra su traccia per cengia detritica sospesa sul versante E dei Vani Alti e poi in discesa per traccia su ghiaie fino al Biv. Reali (1,30 h). Dal bivacco scendere a sinistra seguendo gli ometti fino alla Forc. Spirit e da qui risalire per traccia che attraversa verso destra sotto la parete W della Croda Grande, poi a metà pendio traversare verso sinistra per cengia sopra un colatoio e quindi risalire il ghiaione che scende dal Passo delle Miniere. Da qui subito a sinistra lungo un canale di rocce e ghiaie, si raggiunge la cima con macconina (1 h). Discesa come per la salita.



GRUPPO DEL CIMONEGA



GRUPPO DELLE PALE DI SAN MARTINO



GRUPPO CIVETTA - MOIAZZA

GRUPPO TAMER - SAN SEBASTIANO



GRUPPO MONTI DEL SOLE

GRUPPO CIMONEGA